

La preistoria acustica...

Il saggio: capire la nascita della Poesia

■ Da dove deriva la poesia? Da quali ancestrali necessità dell'uomo? Tenta una risposta Brunella Antomarini, con il suo saggio «La preistoria acustica della poesia» (Aragno). Una formula rituale, i versi della Bibbia, un componimento poetico, sono manifestazioni di uno stesso fenomeno, che trova le sue radici antropologiche nell'oralità. L'originale canto rituale

si fa concreto nella composizione scritta, che risponde ad una vibrazione, quella della parola, in un proprio spazio.

«Le composizioni poetiche ci dicono che non c'è alcuna totalità di senso e che non ce n'è bisogno». Ogni gruppo ritmico asseconda il respiro, perciò nei versi si rompe l'automaticità della lingua codificata, ed infatti il verso risponde ad una

cognizione corporea che va oltre l'evento puramente linguistico. Il poeta mette i suoi versi alla prova delle emozioni e la poesia risponde alla necessità di affidare alle vibrazioni del verbo significati profondi. Del resto «la parola poetica è una parola generosa (...) una parola potenza che induce ciò che nomina».

Nicola Bultrini

